



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|---|
| N. 2014 - 45 Data 28-11-2014 | OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO CONSILIARE CON SPECIFICA MANIFESTAZIONE UNANIME ALL'ASSOLUTO DIVIETO DI INSEDIAMENTO SUL TERRITORIO COMUNALE DI CARINARO DI INDUSTRIE INSALUBRE E/O SIMILARI DA TRASMETTERE A TUTTI GLI ORGANI COMPETENTI. |
|---|---|

L'anno **duemilaquattordici** , il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** , alle ore **17:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **28-11-2014** prot. n. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima**. Presiede la seduta il **SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

| Consiglieri | Pres. | Ass. | Consiglieri | Pres. | Ass. |
|--------------------------|-------|------|------------------|-------|------|
| DELL'APROVITOLA MARIANNA | X | | BARBATO GIUSEPPE | | |
| DE CHIARA MARIA GRAZIA | X | | MADONIA ASSUNTA | X | |
| ZAMPELLA GIOVANNI | X | | TURCO ALFONSO | X | X |
| CHIACCHIO ROSA | X | | PETRARCA MASSIMO | | |
| SARDO RAFFAELE | X | | EMILIANO | X | |
| SEPE PAOLO | X | | | | |
| BRACCIANO ALFONSO | X | | | | |
| CAPOLUONGO BRUNO | X | | | | |
| SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA | X | | | | |

| | |
|--|--|
| | |
| | |

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (11)

Proposta di approvazione provvedimento consiliare con specifica manifestazione unanime all'assoluto divieto di insediamento sul territorio comunale di Carinaro di industrie insalubre e/o similari da trasmettere a tutti gli organi competenti.

Illustra l'argomento il Consigl. Barbato che dà lettura alla proposta trasmessa.

Interviene il Sindaco che afferma, in nome dell'intera maggioranza, di non essere d'accordo con la proposta del gruppo di minoranza. È importante partire dall'esatta conoscenza della definizione "industria insalubre" e il Sindaco chiede al Consigl. Barbato di fornire una risposta. Poi il Sindaco dà lettura ad un documento che costituisce la proposta della maggioranza e che si allega al verbale.

Il Sindaco continua il suo intervento affermando quanto segue: gli studi dell'Università sono iniziati e sono state già installate centraline per analizzare la qualità dell'aria. Ci sono stati diversi incontri e confronti con professionisti esperti in materia, i quali tutti concordemente hanno affermato che le deliberazioni di giunta comunale adottate dalla precedente amministrazione andavano annullate in quanto non rientra nei poteri del Comune e non è legittimo vietare o limitare in modo generalizzato insediamenti produttivi sul territorio. Non c'era nessun interesse particolare ad annullare deliberazioni della precedente amministrazione, soprattutto subito dopo l'insediamento, quando le attenzioni e i problemi da risolvere erano ben altri. Deve essere chiaro che la maggioranza non vuole negare né limitare lo sviluppo industriale ma vuole controllare l'esercizio delle attività. Per questo verrà attivata un'unità di controllo, costituita da personale comunale e dell'università, che si adopererà per monitorare il territorio e rilevare abusi. Anche un calzaturificio può essere pericoloso. Un segnale forte dell'Amministrazione è stato trasferire lo smaltimento della frazione umida da Ecotransider ad altra azienda. Agli atti del Comune è giunta una segnalazione dell'Università che ha individuato un'azienda presente nella zona ASI che smaltisce irregolarmente i rifiuti. Subito ci si è attivati per coinvolgere l'ARPAC, il NOE e i Carabinieri. La salute pubblica va tutelata con i fatti e non con atti formali. C'è rispetto per i cittadini, per la loro salute, per i comitati ambientalisti, ma si deve agire rispettando la legge. Nessuna illegittimità deve essere commessa da quest'Amministrazione. Per intervenire e porre dei divieti o delle limitazioni all'insediamento di industrie insalubri, occorre aspettare di acquisire dati scientifici dell'ARPAC e dell'ASL. Anche il Comune di Pignataro Maggiore, citato come esempio dal gruppo di minoranza, ha atteso di avere i risultati delle analisi dell'ARPAC. L'unico interesse di quest'amministrazione è tutelare la salute dei cittadini e non ostacolare lo sviluppo industriale nella zona ASI che sfugge al controllo e su cui la maggioranza sta lavorando, attraverso contatti costanti con i referenti del Consorzio. La maggioranza non esprime un no alla proposta della minoranza e del comitato "terra dei fuochi" ma esprime un no ad una potenziale situazione di illegittimità. Non bisogna più sfidarsi su questo tema con interventi sui social network e con manifesti pubblici. Bisogna lavorare bene e tutelare tutti gli interessi coinvolti.

Il Consigl. Barbato interviene chiedendo quali sono le attività che la società Ecouno intende svolgere, producendo rifiuti pericolosi.

Il Sindaco risponde che sul territorio c'è già la società Progest che svolge da anni le stesse attività ma che rispetta le regole per lo smaltimento dei rifiuti.

Interviene la Consigl. De Chiara affermando che il Consorzio ASI si comporta da padrone sul territorio. Non va dimenticato che c'è anche l'Aversana Petroli, ad altissimo rischio ambientale. L'ASI dedica anche per il Comune senza interpellarlo né informarlo di nulla. Nella zona industriale ci sono aziende sconosciute. Occorre fare monitoraggio, pianificare in modo coordinato con il Consorzio ASI e lottare in maniera comune e determinata per far rispettare le regole.

Interviene il Consigl. Barbato che cita un articolo di legge in merito al divieto di insediamento delle industrie insalubri e dà lettura ad un documento che sottolinea l'importanza dell'argomento trattato in Consiglio: la difesa del diritto alla salute di fronte all'aggressione del territorio. Basta col consentire l'insediamento di altre industrie inquinanti. Bisogna assumersi l'impegno di studiare le

condizioni di salute del territorio e di bloccare senza timori nuovi insediamenti produttivi in nome della salute pubblica. Questo lo chiede l'intera Carinaro.

Si passa alla votazione palese sull'approvazione della proposta del gruppo di minoranza:

n. 3 voti favorevoli (gruppo di minoranza)

n. 9 non favorevoli (gruppo di maggioranza)

PROPOSTA NON APPROVATA

Il Sindaco propone di votare sull'approvazione del documento precedentemente letto

Votazione palese:

n. 9 voti favorevoli (gruppo di maggioranza)

n. 3 Consigl. Astenuti (gruppo di minoranza) in quanto il documento non è posto all'ordine del giorno. Il Sindaco afferma che il documento riguarda l'argomento posto all'ordine del giorno e che esso è stato prodotto dalla maggioranza come controproposta a quella della minoranza.

PROPOSTA APPROVATA

Prima dello scioglimento della seduta, la Cons. Sagliocco dà lettura del documento sul femminicidio che si allega al presente verbale.

La seduta si scioglie alle ore 20,30

Processo verbale del 28.11.2014 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 45

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Damiano

Letto, e sottoscritto

| | |
|-----------------------------|-------------------------------|
| Il Presidente SEPE PAOLO | Il Segretario DAMIANO ANNA |
|-----------------------------|-------------------------------|

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **04-12-2014** al **19-12-2014** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li **04-12-2014***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA